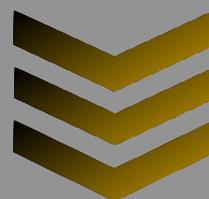




AD USO PUBBLICO

VOLPATO Srl
Via della Tecnica 9
VENEZIA MARGHERA



PREFETTURA DI VENEZIA
CONFERENZA DI SERVIZI
DELL'8 MARZO 2023

DECRETO DI APPROVAZIONE
DEL PREFETTO DI VENEZIA
N. 0367555 del 5 maggio
2023

PIANO DI
EMERGENZA
ESTERNA

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018 n. 113

AUTORIZZAZIONE
Città Metropolitana di Venezia
Determina n. 244/2021 del 11/02/2021

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di Venezia
Rinnovo periodico Prot. n. 0009692 del 04/04/2019



Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 Revisioni e aggiornamenti.....	3
1.2 Elenco distribuzione.....	4
1.3 Rubrica /indirizzi.....	5
1.4 Scopi.....	6
1.5 Riferimenti normativi.....	6
1.6 Finalità.....	7
1.7 Esercitazioni.....	7
1.8 Glossario.....	7
2. PARTE GENERALE.....	8
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	8
2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda.....	9
2.2 Attività dell’Azienda.....	9
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	9
2.2.2 Layout dell’impianto.....	9
2.2.3 AREA DI ATTENZIONE.....	10
2.3 Inquadramento Territoriale.....	10
2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali:.....	10
2.3.2 Viabilità.....	10
2.3.3 Cancelli stradali.....	11
3. SCENARIO INCIDENTALE.....	11
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	11
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	11
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	11
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	11
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	12
4.1.3 Il Prefetto.....	12
4.1.4 Il Sindaco.....	12
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	12
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	13
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	13
4.2.3 Il Prefetto.....	14
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	14
4.2.5 Il SUEM - 118.....	15
4.2.6 La Questura.....	15
4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	15
4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza.....	15
4.2.9 La Polizia Stradale.....	16
4.2.10 La Città Metropolitana.....	16
4.2.11 L’Arpav.....	16
4.2.12 L’ULSS n. 3.....	16
4.2.13 Il Volontariato.....	16
4.3 Cessato Allarme.....	16
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	17
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	18
Allegato 2 – Layout autorizzato.....	21
Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	22
Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	23

**1.2 Elenco distribuzione**

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@cert.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 - SUEM 118 - Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it CO118Venezia@aulss3.veneto.it
Comune di Venezia - Sindaco - Polizia Locale - Protezione Civile	Ve-Mestre	comandopl@pec.comune.venezia.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	dipps192.00F0@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	dipps204.0400@pecps.poliziadistato.it
Città Metropolitana di Venezia - Protezione Civile - Ambiente - Viabilità - Polizia Locale Metropolitana	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Regione Veneto: - Prot. Civile - Ambiente	Ve - Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it ambiente@pec.regione.veneto.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Ente Zona Industriale	Marghera	entezona@pec.entezona.it
Volpato srl	Ve - Marghera	volpatosrl@pecazienda.com

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.governo.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	ussri@pec.mite.gov DISS@pec.mite.gov

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/05/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda VOLPATO srl – Via della Tecnica 9 VENEZIA - MARGHERA	Pagina 5

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXX 3° Cell. XXXXXXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Volpato Lorella	Cell. XXXXXXXX	info@volpatosrl.com
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	protezionecivile@comune.venezia.it pm.centrale.operativa@comune.venezia.it
Suem	118	CO118Venezia@aulss3.veneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Citta Metropolitana - Protezione Civile - Ambiente - Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXXXX	dapve@arpa.it
Altuglas (reperibile)	Cell. XXXXXXXX	
Sapio (Gestore)	Cell. XXXXXXXX	

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- ➔ prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- ➔ indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- ➔ armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- ➔ costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- ➔ conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/05/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda VOLPATO srl – Via della Tecnica 9 VENEZIA - MARGHERA	Pagina 6

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

**1.8 Glossario**

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: VOLPATO srl

Sede legale ed operativa: VENEZIA - **Via della Tecnica 9 – Marghera (stradario 00075)**;

Coord. Geografiche: → Latitudine: 45,45226515622353 → Longitudine 12,21320417532695

Gestore: **Volpato Lorella** Cell. XXXXXXXX email: info@volpatosrl.com

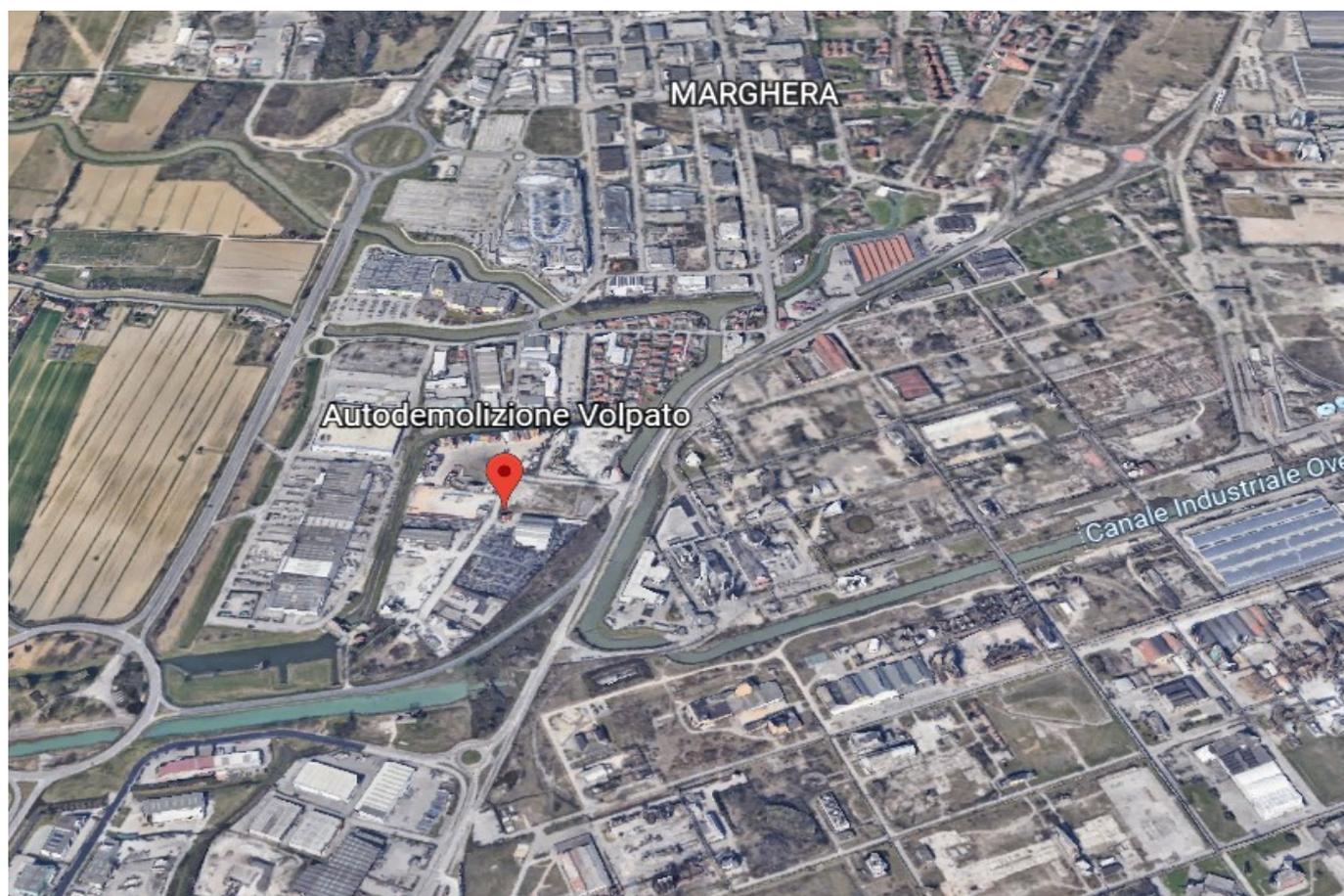
Recapiti Aziendali: email: info@volpatosrl.com PEC: volpatosrl@pecazienda.com

Tel. 041/538264; Cell: XXXXXXXX

Numero dipendenti: 7;

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 5.

2.1.1 Geolocalizzazione dell'Azienda



2.2 Attività dell'Azienda

L'Azienda gestisce un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, la pressatura, il recupero e la rottamazione dei veicoli. L'impianto è costituito da una palazzina adibita ad uffici, un fabbricato industriale adibito a magazzino, una tettoia per l'attività di bonifica, smontaggio e demolizione dei veicoli fuori uso, un piazzale scoperto, adibito a stoccaggio e zona pressatura carcasse. Il numero massimo di veicoli in stoccaggio è di 1150, di cui un numero massimo di 150 veicoli sono da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza (CER 160104*) e mille veicoli sono già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza (160106).

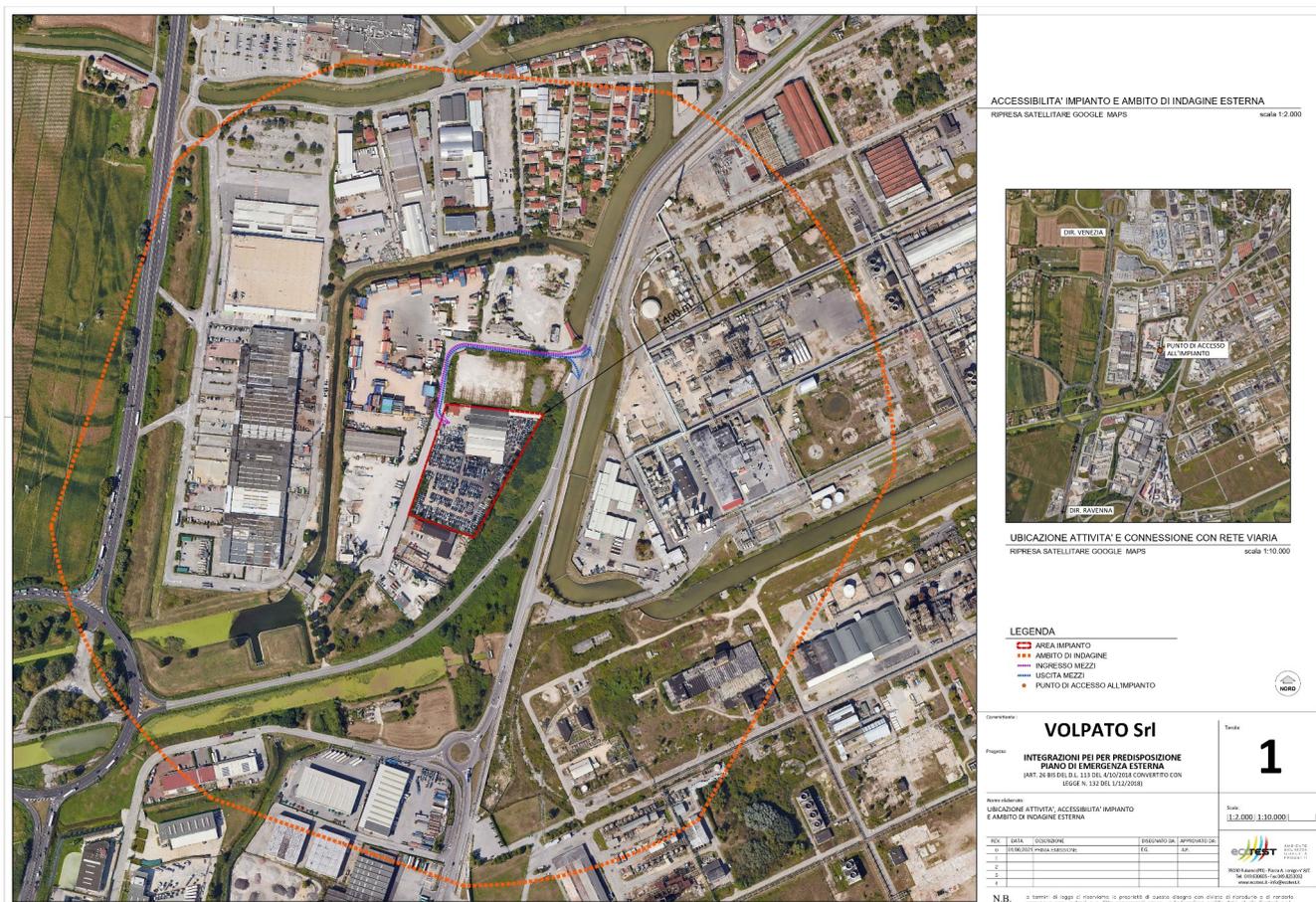


2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

2.2.2 Inquadramento dell'Area

L'impianto è ubicato in via Della Tecnica 9 a Venezia – Marghera in un'area ad alta densità industriale. Nell'area di Porto Marghera sono presenti industrie a rischio rilevante.



2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n. 2.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con l'Allegato C.2 del DPCM 27/08/2021, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO-ALTO** e richiede un'area di attenzione di **400 metri** di raggio dall'azienda.



2.3.2 Attività produttive/industriali/commerciali:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Porto di Venezia (Porto Marghera)	100	E
Eureka srl distributoricarburante	280	O
Superbeton spa distributori carburante	110	O
I.C.M. srl distributoricarburante	190	NE
Calcestruzzi Mosole srl distributori carburante	173	SO
Consorzio Autotrasportatori veneti srl distributori carburante	134	N
Altuglas Srl (Seveso)	260	E
SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno Srl (Seveso)	170	E
Berton S.R.L.	220	SO
Campello Marine - Noleggio e Vendita Barche - Accessori Nautica	210	O
Nautica Zabeo Mare - Vendita Barche, Motori, Rimorchi – Acc. Nautici	210	O
Onesolution Software	230	O
Damin	270	O
Carrozzeria Scroccaro - Marghera Venezia -	260	NO
Eureka Srl	300	NO
Zanon Seafish Ingros Srl	315	NO
Sonino General Marine Supply Co.	260	N
Umana Spa Agenzia per il Lavoro	260	N
Master Limousine System S.A.S. Di Giusto Andrea E C.	310	N
Amedeo Fuga S.r.l.	330	N

2.3.3 Elementi vulnerabili

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Altuglas Srl (Seveso)	260	E
SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno Srl (Seveso)	170	E

2.3.4 Viabilità

Nel raggio di 400 metri dall'azienda sono presenti le seguenti strade:

DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
Via Colombara	180	O
Via della Fisica	350	S
Via della Tecnica	50	O
Via Malcontenta	100	E
Via Padana	90	SE
Via Prima Armata	390	NE
Via Seconda Armata	300	N
Via Terza Armata	290	N



2.3.5. Risorse idriche

Nel raggio di 400 metri dall'azienda sono presenti:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
CANALE DELLA RANA	240	S
CANALE SCARICO MALCONTENTA	160	O
SCOLO COLOMBARA	350	O
SCOLO FONDI A NORD	255	SO
SCOLO FONDI A SUD	255	SO
SCOLO LUSORE	135	E
CANALE INDUSTRIALE OVEST	200	SE

2.3.6. Luoghi ad elevato affollamento

Nel raggio di 400 metri sono presenti:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Metro Italia Cash and Carry SPA	260	NO
New Life In Christ Ministries International	370	N

2.3.7 Cancelli stradali

In caso di incidente la Polizia Locale del Comune di Venezia, su disposizione del Comando dei Vigili del Fuoco, concorre alla chiusura dei cancelli, con i seguenti limiti:

cancelli n. 1,2,3,4 nei giorni feriali nella fascia oraria 7,00/19,00;

cancelli n. 1,2,3 nelle domeniche e festivi, nella medesima fascia oraria;

cancelli 1 e 2 in orario 19,00/7,00, tutti i giorni della settimana.

La chiusura dei rimanenti cancelli sarà a cura delle FF.O. secondo quanto indicato dalla Questura, di intesa con la Polizia Stradale.

Cancello n. 1: Rotatoria SS309 Romea / SR 11 via Padana, chiusura verso Nord (**priorità alta**);

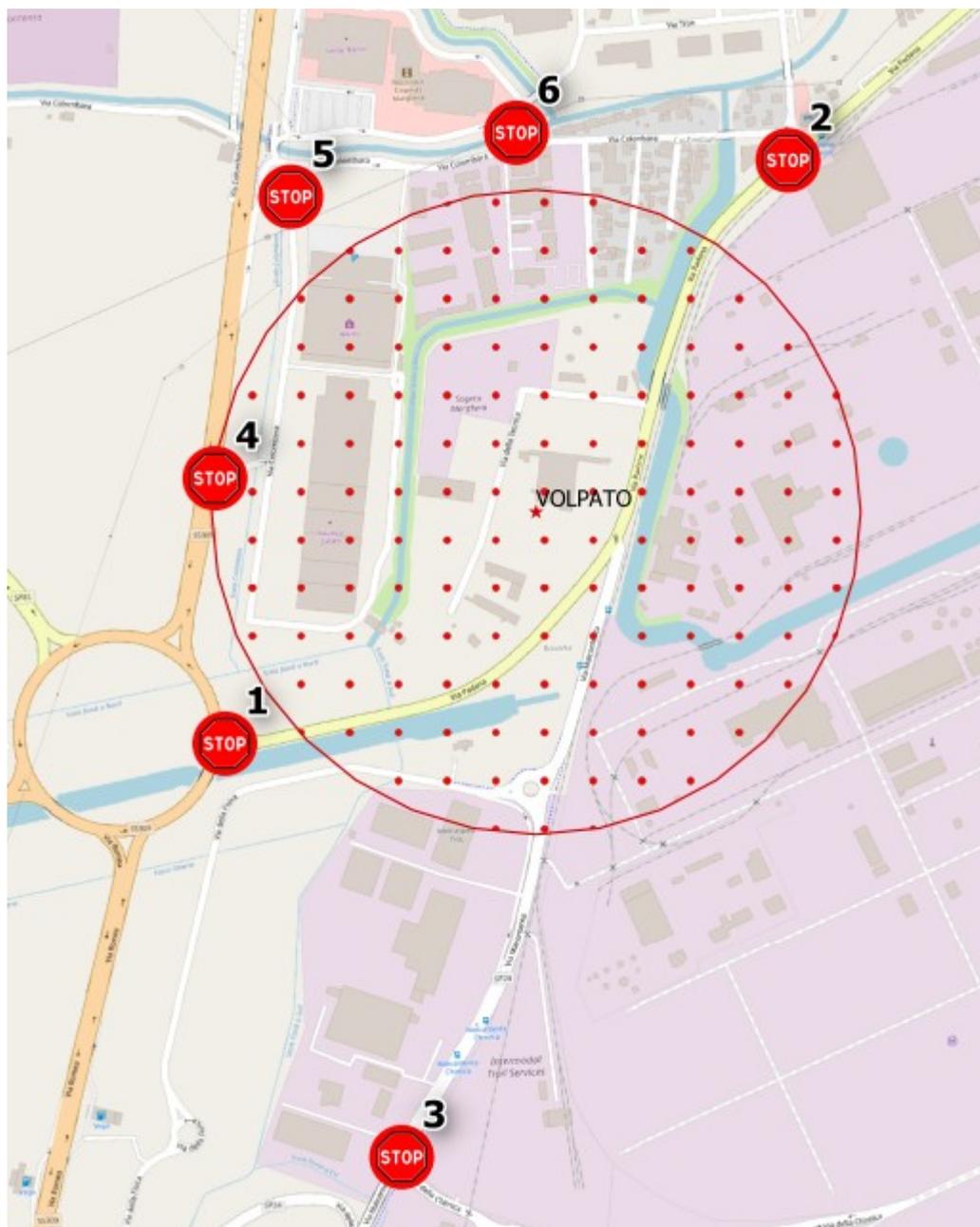
Cancello n. 2: SR11 Padana / via dell'Avena chiusura Padana verso sud (**priorità alta**);

Cancello n. 3: via Malcontenta / via della Chimica chiusura Malcontenta verso nord (**priorità medio-alta**);

Cancello n. 4: SS309 Romea chiudere entrata via Colombara (**priorità medio-alta**);

Cancello n. 5: rotonda via Colombara chiusura via Colombara lato est e sud (**priorità medio-bassa**);

Cancello n. 6: ponte via Colombara fronte civico 111, fermare traffico verso sud su via Colombara (**priorità medio-bassa**).



3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.



4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa “115” del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell’incidente;
 - b) tipologia di rifiuto coinvolta nell’incidente e sue caratteristiche;
 - c) entità dell’evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell’impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione ed intensità del vento;
 - d) percorso ed accesso per accedere all’interno dello stabilimento ed eventuale punto d’incontro con l’incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale a pag. 11 e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**;
 - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso chiedendo se del caso l’interdizione dell’accesso alla zona;
- se necessario, ordinare agli enti erogatori l’interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell’area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

1. Si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell’incidente;
2. attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all’evoluzione dell’evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
3. dispone, se necessario, l’intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico e, su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l’attivazione dei posti di blocco atti a garantire l’accesso ai soli mezzi di soccorso nei punti indicati in planimetria.

4.1.4 Il Sindaco

- 1) Si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell’incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l’eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell’immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
- 2) Informa, d’intesa con il Prefetto, la popolazione sull’evento percepibile all’esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.



4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

- a. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
- b. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - 1) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - 2) il Sindaco del Comune di Venezia;
 - 3) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 4) informare con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - il Prefetto;
 - il Sindaco;
 - i Vigili del Fuoco;
 - la Questura;
 - la Regione Veneto;
 - la Città Metropolitana;
 - l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte;

- 5) segnalare, quale mera comunicazione informativa, l'evento in corso ad Altuglas e Sapio.



4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo la chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano, alle centrali operative delle FF.O e della Polizia Locale;
- c. avvisare Arpav, SUEM-118;
- d. avvisare le FF.P. e della Polizia Locale per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P. e della Polizia Locale in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

1. dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
2. attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
3. emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
4. informa - d'intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
5. si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
6. accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
7. Informa, se necessario:
 - i sindaci di comuni limitrofi;
 - i prefetti delle province limitrofe;
 - l'ASL Dipartimento Prevenzione.
8. Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il Sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

1. informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello



scenario di rischio, richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;

2. si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
3. dispone l'attivazione del **COC**;
4. garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
5. provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

4.2.5 Il SUEM - 118

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.

Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

1. necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
2. necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
3. necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

1. collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
2. concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
3. si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.

Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

4.2.6 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

- 1) informare le centrali operative del 112 e del 117 e della Polizia Locale;
- 2) inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;



- 3) effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
- 4) acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- 5) acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- 6) organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, la chiusura dei cancelli e il flusso veicolare;
- 7) inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

- ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
- far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
- mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
- mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
- garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

1. allertare l'Unità competente per territorio;
 2. disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.
- L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

4.2.9 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

- ➔ d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
- ➔ avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.10 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/05/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda VOLPATO srl – Via della Tecnica 9 VENEZIA - MARGHERA	Pagina 19

4.2.11 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.12 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
4. fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.13 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

4.3 Cessato Allarme

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

4.3.1 Gestione del post-emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, il Sindaco dichiarerà il cessato allarme come sopra.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Venezia e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.



5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla VOLPATO srl in via Della Tecnica 9 – Venezia - Marghera si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al CESSATO ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.



Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti

CER	DESCRIZIONE OPERAZIONI	
160107 *	filtri dell'olio	D15,R13, R12
160108 *	componenti contenenti mercurio	D15,R13,R12
160109 *	componenti contenenti PCB	D15,R13, R12
160110 *	componenti esplosivi (ad esempio AIR BAG)	D15,R13, R12
160111 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	D15,R13, R12
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui all'avoce 16 01 11	D15,R13, R12
160113*	liquidi per freni	D15,R13, R12
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15,R13,R12
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui all'avoce 16 01 14	D15,R13,R12
160116	serbatoi per gas liquido	D15,R13,R12
160117	metalli ferrosi	D15,R13,R12
160118	metalli non ferrosi	D15,R13, R12
160119	plastica	D15,R13,R12
160120	vetro	D15,R13,R12
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16	D15,R13, R12
160122	Componenti non specificati altrimenti	D15,R13, R12
160103	pneumatici fuori uso	R13, R12
160104 *	veicoli fuori uso	R13, R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13, R12

10. Il numero massimo di veicoli ammessi in stoccaggio è di n. 1150, dei quali un massimo di 150 veicoli da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza (CER 160104*) e di 1000 veicoli già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza (160106).

11. La capacità massima di stoccaggio di **rifiuti pericolosi** conferiti in impianto o derivati dall'attività di messa in sicurezza non può superare il quantitativo di **160 tonn**.

12. La capacità massima di stoccaggio di **rifiuti non pericolosi** (comprensiva delle carcasse di veicoli bonificate, dei pacchi ottenuti dalla riduzione volumetrica e di tutti i rifiuti prodotti) non può superare le **1300 tonn** di cui un massimo di **400 tonn** di carcasse pressate.

13. La potenzialità complessiva di trattamento dell'impianto è di **15.000 tonn/anno** (di cui n. 12000 veicoli/anno e 3000 t/a componenti di veicoli), pari ad una capacità massima di trattamento giornaliera di **70 t/g** (complessiva di veicoli e componenti di veicoli).

14. I rifiuti prodotti dall'impianto sono elencati nella tabella seguente:

CER	Descrizione
13 Oli esausti e residui di combustione liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05,12,19)	
13 01 scarti di oli per circuiti idraulici	
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130104*	Emulsioni clorurate



130105*	Emulsioni non clorurate
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli sintetici per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113-	Altri oli per circuiti idraulici
1302 scarti di olio motore , olio per ingranaggi e oli lubrificanti	
130204*	Scarti di olio per motore ingranaggi e lubrificazione , clorurati
130205*	Scarti di olio per motore ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
130206*	Scarti oli sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazione
1305 prodotti di separazione olio/acqua	
130502-	Fanghi prodotti di separazione olio/acqua
130507-	Acquea oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
1307 rifiuti di carburanti liquidi	
130701-	Olio combustibile e carburante diesel
130703-	Altri carburanti (comprese le miscele)
14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)	
1406 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
140601*	Clorofluorocarburanti, Hfc, Hfc
15 Rifiuti di imballaggio , assorbenti stracci materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	
1502 assorbenti, materiali filtranti , stracci , indumenti protettivi	
150202*	Assorbenti , materiali filtranti (inclusi filtri dell' olio non specificati altrimenti), stracci , indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 Rifiuti non specificati altrimenti	
1601 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)	
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Veicoli fuori uso , non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose
160107*	Filtri dell' olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio air-bag)
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni diverse di quelle di cui alla voce 160111
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi di quelli di cui alla voce 160114
160116	Serbatoio per gas liquidi
160117	metalli ferrosi



160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122	Componenti non specificati altrimenti
1602 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminante , diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi , HCFC, HFC
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alle voci da 160209 e 160213
160215*	Limatura e trucioli di materiali plastici
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso , diversi da quelli di cui alla voce 160215
1603 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
160305*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
160306	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160305
1605 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto	
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli xalon) contenenti sostanze pericolose
160505	Gas di contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504
1606 batterie ed accumulatori	
160601*	Batterie al piombo
1608 catalizzatori esauriti	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento renio, palladio , iridio o platino (tranne 160807)
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione , non specificati altrimenti
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
1610 Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
161001*	Soluzioni acquose di scarto , contenenti sostanze pericolose
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001



Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

**SCHEMA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE
DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON
POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME <input type="checkbox"/>		ALLARME/EMERGENZA <input type="checkbox"/>	
ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL	
1 Comando VV.F. di Venezia	115	so.veneziah@vigilfuoco.it	
2 Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_veneziah@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it	
3 Comune di Venezia	041 2747070	comandopl@pec.comune.veneziah.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziah.it dipps192.00F0@pecps.poliziadistato.it	
4 Questura di Venezia	113	112nue.ve@poliziadistato.it	
5 Città Metropolitana di Venezia	XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it	
6 ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it	
7 Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it	

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell’impianto **VOLPATO SRL – Via Della Tecnica 9 – Venezia Marghera** autorizzato a _____
_____ come da atto (indicare rif.to autorizzativo)
_____ si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL’ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....
RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N.FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE



Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia:	protocollo.prefve@pec.interno.it
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:	com.veneziam@cert.vigilfuoco.it
Comune di Venezia:	comandopl@pec.comune.veneziam.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it
Città Metropolitana:	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
(Cognome e nome) (Qualifica)

dell' Azienda **VOLPATO srl Via Della Tecnica 9 – Venezia Marghera**
COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- Modifica della Ragione Sociale in _____
- Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____
- Modifica layout aziendale _____
- Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link: <https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____
